

Tutto quello che c'è da sapere per conoscerli, amarli e rispettarli

# I nostri amici

# animali

**LA TIGRE**  
regina della giungla  
rischia l'estinzione

**Rari e costosi**  
Canarini  
arricciati.

**Il cane**  
della prateria  
**Buffo**  
e **Incredibile**

**IL BURMESE**

Occhi  
d'Oriente

**43**  
trovatelli  
da adottare

**8**  
SCHEDE  
di Pflege  
e adozione

**2**  
POSTER

**Cani e  
bambini.**  
Anche la felicità  
ha le sue regole.  
Impariamole

**Cocker Spaniel**

Un tenerone che sta formando di moda

4



Visita e un allevamento

**S. Nicolò**  
Punti sul Mincio (MI)

# Una gita sul Garda: molti luoghi da visitare e... Golden e Labrador Retriever

Il lago di Garda, frequentato assiduamente dai turisti tedeschi, non è conosciuto dagli italiani come meriterebbe. La visita all'allevamento S. Nicolò, poco distante da Peschiera del Garda e non lontano da Desenzano e Sirmione, tutte mete ideali per un lungo week end (senza contare il parco dei divertimenti di Gardaland), può essere l'occasione giusta. Ecco qualche dritta per andare a Punti sul Mincio ad ammirare gli splendidi esemplari di Labrador e Golden Retriever. Ma non solo...



## Storia dell'allevamento

L'allevamento che porta l'ufficiali "San Nicolò" è inteso nel verde delle colline lombarde e il terreno su una superficie di circa 30.000 metri quadrati, superficie dedicata in parte a fucine, caserme, uffici, il campo verde di produrre tranquillamente le migliori razze della zona. È stato così così che la storia dell'azienda, la signora Andrea Kordobovskiy, appassionata ereditiera di dall'Inghilterra, ha cominciato a dedicarsi all'allevamento di due razze da lei particolarmente amate, il Golden Retriever e il Labrador Retriever nei tre colori tipici il nero, il giallo e il cioccolato. La passione l'ingegnere, non ultima, il sacrificio, le

## Come ci si arriva

L'allevamento si trova nei pressi di Peschiera del Garda, a 4 Km dall'omonimo nuovo suburbio della. Dista 15 km da Verona, Brescia e Mantova e 3 km sud del lago di Garda (Peschiera, Sirmione, Desenzano). È facile da raggiungere perché molto ben indicato dai cartelli stradali. Per chi vuole praticare una visita, ecco tutti gli elementi necessari. Allevamento San Nicolò, Via San Nicolò, 24 46040 Punti sul Mincio (MI)

E-mail: [amministratore@sannicoloallevamento.com](mailto:amministratore@sannicoloallevamento.com)  
Site internet: [www.sannicoloallevamento.com](http://www.sannicoloallevamento.com)  
Tel. e fax: 0376.94084 Cell.: 339.3982974

## Visite nei dintorni:

La zona del lago di Garda è troppo vasta e ricca di attrattive per una visita di uno o due giorni. Le città più vicine alla zona sono Bivio del Garda, Sella, Sirmione, Desenzano e Peschiera, tutte indicate a Punti sul Mincio. A 10 km dall'allevamento vi è anche Gardaland (tel. 045.6443777, <http://www.gardaland.it>) il parco di divertimento che nessuno famiglia con bambini riesce a visitare. Un'altra attrazione di 10 km dall'allevamento è il Parco Sigurtà di Valleggio sul Mincio (tel. 045.6371033) dove si trova il Parco Villa dei Cedri di Colto di Isola (tel. <http://www.villadecedri.com>) <http://www.parcosigurtadegarda.it>, dove c'è un lago artificiale che ha una superficie di circa 5.000 mq ed è attrezzato per il canoaaggio di vario tipo, canoa, gite, ed è illuminato di sera anche per la balneazione notturna.

Per chi ama la bicicletta, esiste una splendida pista ciclo che attraversa tutta la zona che parte da Peschiera del Garda e raggiunge il Mincio fino a raggiungere Mantova.

hanno consentito di selezionare sempre di meglio le due razze affinché i soggetti prodotti rispondano alle caratteristiche fondamentali: ad la fisicità e morfologia, soprattutto come descritte negli Standard di razza, la che i produttori sono esseri da muovere e rendere quelli le dimensioni, del grembo e l'atletismo della razza. Il tutto senza ufficialmente ottenere certificazioni redatte dalle "Comitati di razza", e il carattere, che rende questi cani decisamente ideali ad appartenere ad una famiglia, soprattutto se in essa sono presenti dei bambini.

Come è noto, i Golden Retriever e i Labrador Retriever appartengono alle razze da caccia e sono specializzati nel riportare gli animali, fino ad oggi le razze Retriever iscritte negli Standard della Federazione Cinologica Internazionale: Labrador, Golden, Flat Coat, Cocker, Curly Coat, Chesapeake Bay, Nova Scotia e Duck Tolling. Tuttavia esiste un Golden Retriever e un Labrador Retriever non iscritti negli Standard di razza e il temperamento ideale, unito ad un grande equilibrio il verde ideale sul quanto di impieghi quali ad esempio guida per non vedenti, lavoro poliziotto, antidroga, tempo assistito.

Sui Golden Retriever, esistono diversi storia precise. Venne selezionato nel 1839 da Lord Tweedmouth attraverso l'incrocio di un Retriever giallo del pelo ondulato con un Tweed Water Spaniel descritto come un piccolo Retriever dal pelo ondulato color fucina. Fine del 1890 presagì l'allevamento con tutti i successi attraverso due Retriever neri, Setter irlandesi e Bloodhound color solido. Nel 1913 il Golden Retriever ottenne il proprio Libro Origini. Prima di tale data venivano definiti Re-

triever o pelo ondulato, oppure, era il griff e dal 1920 Golden Retriever. Il Labrador Retriever ha le sue antiche origini nell'isola di Terranova, dove un visitatore inglese, Peter Houker, nel 1901 portò in Inghilterra e si denominò "cani di St. John's di Terranova" per distinguersi dal cane di Terranova, il Labrador Retriever e quei cani vennero utilizzati per recuperare le canne dei pescatori, per recuperare i pesci sfuggiti dalle reti, nella caccia per il recupero delle vitreggiate e di altre attività simili anche al nome della razza.

I primi tentativi iniziali alla selezione avvennero solo nel 1880 ad alcuni luoghi di sud della Scozia. A quel tempo, tutti i soggetti erano neri. Solo nel 1899, per la prima volta, comparve un cucciolo dal mantello giallo e per un certo periodo i soggetti gialli vennero considerati "spuri", e molti di essi furono ignorati. In certi successi venne il cosiddetto "spino" anche il colore giallo e nel 1964 si è diventato campione un soggetto di colore fucina o cioccolato.

Le standard venne redatto per la prima volta nel 1887. Nel 1904 il Labrador Retriever venne accettato come razza di razza dal Kennel Club di Londra.



## Le principali caratteristiche

### Golden Retriever

**Testa e profilo.** Crania largo, senza essere pesante, ben piazzato su una snella muscolatura e ben pulita; muso padonoso e largo, all'incirca della lunghezza del cranio, moderatamente farti, step pronunciato. Testa alta.

**Occhi.** Scuri, molto dolci, ben adunati, con pupille leggermente

**Orecchie.** Ben proporzionate, di grandezza media, attaccate circa all'altezza degli occhi.

**Tronco.** Ben bilanciato, muscoloso e corto, torace profondo, con coste ampie e ben carinate.

**Code.** Inserita e portata all'altezza della linea del dorso, lunga fino ai garretti. Non deve essere portata troppo rigidamente né arroccata all'avanzamento.

**Pelle.** Liscia o ondulata con leggere frange, con sottopelo fitto e rivestito all'oculto.

**Colori.** Qualsiasi sfumatura di oro o crema, ma non rosso né mogano. Le pennate di qualche pelo bianco limitatamente al petto è ammessa.

**Taglia.** Altezza al garretto: maschi da 56 a 61 cm, femmine da 51 a 56 cm.

**Difetti.** Sono da considerarsi difetti tutte le variazioni che si discostano dalle caratteristiche sopra indicate, la loro valutazione è da intendere in diretto rapporto al grado di differenza.

### Labrador Retriever

**Testa e profilo.** Crania largo con step pronunciato, in modo che il cranio non si trovi in linea con la snella muscolatura. Testa ben definita, con garretti non puffed. Muso di media lunghezza, presente e non appuntito. Testa larga, con narici ben sviluppate.

**Occhi.** Di grandezza media, esprimono intelligenza e ben conformati, di colore marrone o scuro.

**Orecchie.** Non devono essere grandi e pesanti, pendenti e ben aderenti alla testa, possono risultare inclinate.

**Tronco.** Torace di buona larghezza e profondità, con coste ben carinate, a volte. Linea dorsale dritta. Dorsale corto e solido.

**Code.** Costituisce la caratteristica peculiare della razza: deve essere alta base, va gradatamente assottigliandosi verso la punta, di media lunghezza, praticamente priva di frange, tuttavia intensamente ricoperta dal pelo corto, fitto e robusto del sottopelo che dà alla coda le caratteristiche notevolmente elastiche "coda di toro". Può essere portata allargamente, ma non deve arroccarsi sul dorso.

**Pelle.** Costituisce anch'essa un'importante caratteristica di razza. Deve essere corta, liscia, senza ondulazioni, ben aderente, abbronzata dopo il bagno, con sottopelo impermeabile all'acqua.

**Colori.** Generalmente nero, legato al giallo, che può variare dal rosso al fulvo. È ammessa una piccola macchia bianca al petto. Il colore del muso deve essere di tinta unita e non apparire schiacciato.

**Taglia.** Altezza ideale per i maschi 55-57 cm; per le femmine 54-56 cm.

**Difetti.** Emarginazione, grovatura, assenza di sottopelo, movimenti diletici, frange grisse sulla testa; snelli grandi e pesanti; garretti vicini, coda ricurva sul dorso.

Golden Retriever



Labrador Retriever



## Dove mangiare (e alloggiare):

Torrioni, ristoranti e agriturismo sono numerosi, tutti accoglienti e a buon prezzo. Per brevità ci limiteremo a elencare quelli di Pont sul Mincio o delle immediate vicinanze.

➔ **Agriturismo Corte Belmonte**  
Strada dei Colli, 86 - Olliva  
Tel.: 0376/800131

➔ **Agriturismo Il Fiume**  
loc. Perini - Castellina di Montebello  
Tel. e fax: 0376/800197

➔ **Agriturismo "Lago Bianco"**  
Strada dei Colli, 49 - Olliva  
Tel.: 0376/800128

## Che cosa si mangia (e si beve) sul Garda

Chi ama la buona cucina troverà piatti tipici squisitissimi e per molti sconosciuti, come le torte sole (frittelle salate), gli spaghetti di Rivoli, i favei della collina mantovana, i ravioli di San Zeno e i tortellini di Valleggio, per non parlare degli squisiti tortelli fari del Baldo. Per chi ama il pesce d'acqua dolce il Garda è un vero paradiso. Che cosa offre il Garda in fatto di specie ittiche? Il nero Corpiose in primo. È un Salomone che vive qui e solo qui. Non fidatevi di chi sostiene che lo si trova anche altrove: lo scienziato ha dimostrato che è falso. Ai tempi della Serenissima lo si esportava fritto e spruzzato di aceto; il termine "in carpaccio" nasce da qui. Dopo il Corpiose, la "torta", "agnone del Garda" come viene definita. Poi il Lanzetta (una forma di Coregone), poi l'Alburnolo, un pesce piccolo piccolo, detto allo fritture. C'è ancora chi lo conserva in salamoia per condire i legumi di torchio: grande piatto. Esistono, lo si usa per il pesce, ricotta d'origine medievale: delle vacche, tanto capite, sono abbondanti. L'Anguilla lo si fa sempre tutto al forno. La Trota incrociata con un'originale ricetta, il Cavallone che si cucina in guscetto con piselli, oppure lo si legge e rosola si sa se lo hanno padronato. I filetti di Perca si fanno rosolare nel burro. Piccato nessuno cucina più la balsa, la litorina, brutto ma di sapore generoso.

Nella zona del Garda si rinviene anche l'olio, per non parlare dei vini, i più noti, prodotti sia in Veneto che in Lombardia, come il Bardolino, il Bianco di Cortina, il Lugana, il Garda il S. Martino, il Valdadige, il Sesto.

Chi ama la buona cucina troverà piatti tipici squisitissimi e per molti sconosciuti, come le torte sole (frittelle salate), gli spaghetti di Rivoli, i favei della collina mantovana, i ravioli di San Zeno e i tortellini di Valleggio, per non parlare degli squisiti tortelli fari del Baldo. Per chi ama il pesce d'acqua dolce il Garda è un vero paradiso. Che cosa offre il Garda in fatto di specie ittiche? Il nero Corpiose in primo. È un Salomone che vive qui e solo qui. Non fidatevi di chi sostiene che lo si trova anche altrove: lo scienziato ha dimostrato che è falso. Ai tempi della Serenissima lo si esportava fritto e spruzzato di aceto; il termine "in carpaccio" nasce da qui. Dopo il Corpiose, la "torta", "agnone del Garda" come viene definita. Poi il Lanzetta (una forma di Coregone), poi l'Alburnolo, un pesce piccolo piccolo, detto allo fritture. C'è ancora chi lo conserva in salamoia per condire i legumi di torchio: grande piatto. Esistono, lo si usa per il pesce, ricotta d'origine medievale: delle vacche, tanto capite, sono abbondanti. L'Anguilla lo si fa sempre tutto al forno. La Trota incrociata con un'originale ricetta, il Cavallone che si cucina in guscetto con piselli, oppure lo si legge e rosola si sa se lo hanno padronato. I filetti di Perca si fanno rosolare nel burro. Piccato nessuno cucina più la balsa, la litorina, brutto ma di sapore generoso.

Nella zona del Garda si rinviene anche l'olio, per non parlare dei vini, i più noti, prodotti sia in Veneto che in Lombardia, come il Bardolino, il Bianco di Cortina, il Lugana, il Garda il S. Martino, il Valdadige, il Sesto.

➔ **Ristorante "del Sole"**  
Via O. B. Rossi 25/B - Pont sul Mincio  
Tel.: 0376/808284

➔ **Ristorante "alla Scaja"**  
Via S. Martino e Sallieria - Pont sul Mincio  
Tel.: 0376/808256

➔ **Ristorante La Gallinella**  
Strada Castellina - Montebello  
Tel.: 0376/800803

➔ **Ristorante Al Campanile**  
Via Libertatis, 1 - Montebello  
Tel.: 0376/800250

➔ **Ristorante La Posteggiata**  
Via E. Trossati 2 - Castellina Lagusella  
Tel.: 0376/80968

➔ **Ristorante Serravalle**  
Via Serravalle, 12 - Valleggio sul Mincio  
Tel.: 045/795029

➔ **Ristorante Grotto Nuova**  
Via Grotto 21 - Valleggio S/M  
Tel.: 045/637070

➔ **Ristorante Lago**  
Via Marzola 5 - Valleggio S/M  
Tel.: 045/6370735



## Altri luoghi da vedere:

A Desenzano non si può fare a meno di visitare il castello. Curioso come difesa come i barbiati, il castello fu rifatto nel '98 sec. per essere più difeso, nel 1480 e raggiungere quindi il suo massimo sviluppo nel '500. In questo periodo si terminò di un interno ben 120 case e due chiese, quella di San Giovanni e quella di Sant'Antonio.

I resti di un altro castello si trovano nella frazione di Rivoliello, sottoposto alla signoria dei Beccaroni, i feudi dei ghidellari toscani: delle due torri che lo adornavano, oggi se ne può ammirare soltanto una, adibita a campanile, mentre la sua gemella fu distrutta nel 1940 durante alcuni lavori agricoli.

Lo storia di Desenzano risale ai periodi ben più antichi, se sono testimonianza i resti della villa romana, risalenti al 3° e 2° secolo. Durante gli scavi del 1943-70 sono stati messi in luce due edifici, uno abitato (probabilmente una basilica paleocristiana) e l'altro adibito a terme, inoltre la villa è ornata da bellissimi mosaici.

Passaggiando per le vie del centro del borgo è possibile ammirare diverse belle dimore, per esempio palazzo Parisi, risalente al '500 oppure casa Goldi, in via del Cavallino, risalente al '400. Poi meritano una visita, se non altro come testimonianza storica, anche la torre scarmata, situata nella frazione di San Martino del Bolognino; qui infatti il 23 giugno del 1859, 83 miliziani, uniti a 22 mila piemontesi, sconfissero l'esercito austriaco composto da 111 mila uomini assediando un vero e proprio castellone. A San Martino si sono anche degli interessanti scavi archeologici.

## Avviso agli allevatori

Chi allevatori che sono interessati ad acquistare il servizio online o la stampa di come l'elenco di tutti i cani di razza, con l'indirizzo di qualcuno che di un servizio per l'elenco, non dimenticate di mandare il vostro indirizzo e-mail a: [info@italianbreeders.it](mailto:info@italianbreeders.it)